

ANCE GUIDA PRATICA

Proposte e azioni
per far ripartire il Paese



Una finanza a fianco delle imprese

COME RIDARE SLANCIO
ALL'ATTIVITÀ DI
INVESTIMENTO
PER CREARE VALORE



La crisi economico-finanziaria dell'ultimo decennio ha comportato per le imprese, soprattutto quelle delle costruzioni, estrema difficoltà di accesso al finanziamento bancario, bloccando, di fatto, gli investimenti sia nel comparto residenziale, che non residenziale.

Tra il 2007 e il 2017, il settore delle costruzioni ha perso il 70% di finanziamenti per investimenti, passando da oltre 52 miliardi di euro ad appena 16 miliardi.

Le previsioni sul prossimo futuro non lasciano prevedere una ripresa nelle erogazioni dei finanziamenti bancari. La normativa europea sugli accantonamenti prudenziali costituisce, ormai, un ostacolo all'attività d'impresa, soprattutto nel settore delle costruzioni. Rivedere e superare il quadro regolamentare di vigilanza è fondamentale per far in modo che le banche possano tornare ad essere al servizio dello sviluppo.

È cambiato il finanziamento tradizionale, la stretta di mano non è più sufficiente, la banca deve poter comprendere lo stato di rischio dell'azienda.

Trasparenza è la nuova parola d'ordine, anche per accedere ai nuovi prodotti finanziari alternativi al canale bancario.

Ogni azienda dovrà individuare la strada da percorrere più adatta alla propria realtà.

In questo articolato contesto, la conoscenza del mercato finanziario, totalmente diverso rispetto al passato, diventa fondamentale per le imprese.

Come entrarci?

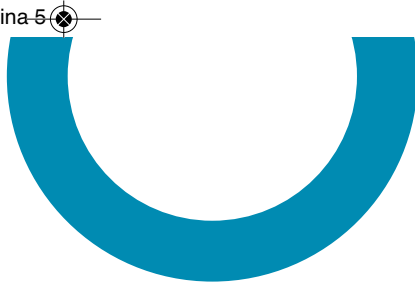


1. Il Fondo di Garanzia per le PMI per le imprese di costruzioni

La mitigazione del rischio per imprese che operano in settori considerati rischiosi, come quello delle costruzioni, rimane uno dei percorsi obbligati per l'accesso in banca.

Il Fondo di garanzia per le PMI, concedendo una garanzia pubblica su finanziamenti concessi dalle banche, facilita il dialogo banca-impresa.

Sebbene la recente riforma del Fondo dovrebbe consentire alle imprese di costruzioni un accesso più agevole alla garanzia pubblica, rimane il divieto di intervento nel caso in cui il finanziamento concesso dalle banche sia assistito da garanzia ipotecaria immobiliare.



Proposta

Apportare modifiche all'operatività del Fondo per consentire un intervento di garanzia anche su crediti garantiti da ipoteca, in modo da renderli compatibili con l'intervento del Fondo.





2. Gli strumenti di finanza alternativa non sono il futuro, sono già realtà

Canali alternativi al credito bancario, come il crowdfunding, le emissioni di mini-bond o il venture capital sono strumenti che si stanno consolidando anche nel nostro Paese.

Sempre più piattaforme di crowdfunding attive in Italia hanno finanziato operazioni nel real estate.

Numerose anche le imprese con le carte in regola per emettere minibond, uno strumento democratico, adatto a qualsiasi impresa che voglia crescere e abbia chiaro un progetto di sviluppo.



Proposta

Una fiscalità di vantaggio per le attività propedeutiche all'accesso ai mercati finanziari e per l'assistenza tecnica alle imprese che vogliono avviare percorsi di finanza alternativa.



3. La sostenibilità passa anche dalla finanza

La diversificazione delle linee di credito volte al finanziamento di investimenti sostenibili, “verdi” o con una forte valenza sociale, appare una strada obbligata anche per la finanza.





Proposta

Favorire, attraverso l'intervento pubblico, strumenti finanziari a supporto degli investimenti sostenibili, così come auspicato dalla Commissione Europea.



4. Fondo “salva opere”

Con l'obiettivo di garantire il rapido completamento delle opere pubbliche e la tutela dei lavoratori, il Fondo “Salva Opere”, previsto dal DL “Crescita”, rappresenta l'unico strumento di sostegno alla filiera delle costruzioni, colpita dalla crisi dei lavori pubblici.





Proposta

Emanare rapidamente il previsto decreto attuativo e aumentare la dotazione finanziaria del Fondo, oggi sottodimensionata rispetto alle necessità, per garantire il riconoscimento del lavoro svolto da tutte le imprese coinvolte nella crisi di appaltatori e contraenti generali colpiti da procedure concorsuali.



5. Supporto alla crescita e alle aggregazioni di imprese

La crisi economica dell'ultimo decennio ha indebolito la struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese che, alle prese con sempre maggiori difficoltà, non sono più in grado di investire e contribuire alla crescita del Paese. Le criticità maggiori sono state riscontrate dalle piccole e medie imprese, che rappresentano la dimensione caratteristica del tessuto industriale del settore.



Proposta

Sostenere i processi di aggregazione e crescita dimensionale delle PMI, anche attraverso il coinvolgimento di investitori istituzionali, appare la strada più veloce e adatta per aiutare il tessuto imprenditoriale del Paese, stremato da una crisi senza precedenti.









ANCE SERVIZI

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



www.ance.it